



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 44 - venerdì 15 febbraio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Il cantico dei cantici. «Non ho interessi politici / E non ho neanche immobili / Ho solo la musica / E penso che / Meno



male che Silvio c'è / Canto così / Con quella forza / Che solamente ha / Chi non conta niente / Presidente, questo è per te /

Meno male che Silvio c'è / Presidente, questo è per te / Meno male che Silvio c'è»

Inno semiufficiale del PdL, testo e musica di Andrea Vantini, Corriere della Sera 14 febbraio

Donne in piazza: sull'aborto campagna disumana

Le donne ritornano in piazza. Il blitz della polizia nell'ospedale di Napoli ha spinto centinaia di giovani e meno giovani a far sentire la propria voce in difesa della 194. Hanno aderito anche Livia Turco, Giovanna Melandri e Barbara Pollastrini. Sit in e cortei in molte città d'Italia: a Napoli, una grossa manifestazione dell'Udi ha attraversato le vie della città. Concentramenti significativi anche a Bologna, Firenze e Milano. A Roma, momenti di tensione tra manifestanti e polizia, poi però è tornata la calma.

Legge 194

DIRITTI SOTTO ASSEDIO

SILVIA BALLESTRA

Sulle pagine dei giornali dell'altro giorno si incrociavano due argomenti: l'irruzione in campagna elettorale della crociata contro una delle poche leggi di questo Stato che funziona, la 194, con gli aborti clandestini spariti e quelli legali, fortunatamente, dimezzati, e la tirata della Cei contro la presunta scena «hard» del film *Caos calmo*.

a pagina 2

segue a pagina 27



La manifestazione indetta dall'Udi a Napoli. Foto di Ciro Fusco/Ansa

Primo piano **IU**

HEZBOLLAH

Nasrallah: «Guerra aperta a Israele»



Imad Moughnieh

L'UOMO CHE RAPIVA IL MONDO

ROBERT FISK

Non erano stati gli occhi che mi fissavano né il modo in cui aveva preso una mela davanti a me e l'aveva spaccata a metà con decisione e con chirurgica precisione. Era stata la stretta di mano vigorosa come una morsa, il modo in cui mi aveva fatto dolere le dita. «Imad Moughnieh», aveva detto come se volesse dimostrarmi che non era in fuga, che non aveva paura di usare il suo vero nome. Sì, mi aveva detto che era un «membro della Jihad islamica».

segue a pagina 27

Il loro programma: ricattare Casini

Il leader dell'Udc insiste: o col simbolo o da soli. Ma Berlusconi lo minaccia: la tua base è con noi. Anche Mastella tentato dalla carta solitaria. D'Alema: il Pdl ormai è tutto destra e niente centro

LE INTERVISTE

Bonino: «Aspetto la proposta di Veltroni»

Il ministro Emma Bonino si dice pronta a un'intesa col Pd e attende una proposta da parte di Veltroni. Ma avverte: se non si troverà l'accordo, alle elezioni ci sarà comunque il simbolo dei Radicali e lei correrà a sindaco di Roma.

Carugati a pagina 3

Follini: «L'Udc doveva rompere nel 2006»

Il Pdl? «La vera novità è la radicalizzazione: sono più a destra della Cdl». L'Udc? «Giusta la linea di andare da sola, ma doveva avvenire due anni fa». Lo dice Marco Follini a *L'Unità* che sul Pd aggiunge: «Bene Veltroni. Vedo una politica efficace ma sull'Idv non sono d'accordo».

Fantozzi a pagina 5

L'Udc decide di correre con il proprio simbolo e invita il suo leader, Pier Ferdinando Casini, a presentarsi come candidato premier. «Deciderò presto», dice Casini. Ma Berlusconi minaccia: i tuoi non ti seguiranno, l'Udc rischia di sparire. Anche Mastella tentato di correre da solo. D'Alema: il centrodestra si radicalizza.

alle pagine 3 e 4

Staino



NAPOLITANO AL CSM

«I politici non sono intoccabili Giudici: più senso del limite»

www.unita.it

OGGI alle ore 12,00 videochat con

LIVIA TURCO

Inviare le domande a videochat@unita.it

I politici non pensino «di avere un'investitura che diventi privilegio» e i magistrati «non devono sentirsi investiti da missioni improprie». È l'invito che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolge, dal plenum del Csm, per dissipare la «duplice cortina di pregiudizio e sospetto» che è sorta fra politica e magistratura. Un richiamo a evitare scontri. Per il Capo dello Stato non è possibile che la politica contesti in maniera «sommaria e generalizzata» l'operato dei giudici. Mentre la missione dei magistrati è sempre e comunque soltanto quella di «applicare e far applicare le leggi».

Solani a pagina 7

Piazza Affari

DUE SECOLI IN BORSA

RINALDO GIANOLA

Gli anniversari vanno festeggiati con brindisi e cotillon, a maggior ragione quando i protagonisti sono importanti istituzioni come la Borsa che oggi, presente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, compie duecento anni. Questo non vuol dire, tuttavia, nascondere i ritardi, i guai e anche i pasticci. Il napoleonico Palazzo Mezzanotte continua a ospitare il mercato azionario che, nel bene e nel male, rappresenta la nostra economia, il capitalismo nazionale in tutte le sue espressioni, le migliori e le peggiori. Se usassimo il metro della Storia si potrebbe dire che Rivoluzione e Congresso di Vienna si sono spesso alternati in piazza Affari.

segue a pagina 13



Milano
BUS CONTRO TRAM UN MORTO E 26 FERITI IN PIENO CENTRO
Caruso a pagina 8

Sandro Veronesi CAOS CALMO
Da questo romanzo il film di **antonello grimaldi con nanni moretti**
Una produzione Fandango in collaborazione con Rai Cinema
SCOPRI COME AVERE IN OMAGGIO UN BIGLIETTO PER IL FILM SU www.bompiani.eu

BERLINO, UN ORSO CHIAMATO ROSI
FURIO COLOMBO
BERlino ha attribuito il suo premio più importante, l'Orso d'Oro alla carriera, al regista italiano Francesco Rosi. Per gli italiani è un motivo di orgoglio. Lo è per chi non ha dimenticato che grande stagione e periodo della storia culturale italiana è stata quella affollata, con Rosi, di Visconti e Antonioni, di Fellini e di Scialoja, di Monicelli e di Bertolucci, a un tempo in cui un rapporto stretto legava gli italiani al cinema, il cinema alla letteratura, e la pressione di narrare e rappresentare alla vita politica, agli eventi pubblici, a una sorta di militanza che, contro quanto si crede, non era necessariamente partitica, ma certo non era mai divagazione e astensione.
segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Il professore meno televisivo
EGOISTICAMENTE, una cosa che ci è piaciuta molto del discorso di Veltroni a «Porta a porta» è stato il finale, quando si è messo dalla parte dello spettatore e ha lamentato l'eccesso di presenza dei politici in tv. Anche se, è ovvio, quando mancano i politici, non manca la politica, che, anzi, continua a imperversare sotto mentite spoglie nei vari programmi. Comunque, già non ne possiamo più, per dire, di Tremonti, che l'altra sera a «Otto e mezzo» (orbo di tanto Giuliano Ferrara!) ha accusato il presidente Prodi di essere «un agente di commercio della Cina». Ma come, non era un agente del Kgb? Ora manca solo che accusino il professore di essere un agente del demonio, ma ci arriveranno: la campagna elettorale è appena iniziata. E, proprio perché è il meno televisivo dei politici, a noi schiavi della tv Prodi piace un sacco. Chi, se non lui, avrebbe osato farsi fotografare con quel tremendo berretto da befana il giorno dopo la sfiducia al Senato? Prodi è la prova che possiamo sopravvivere alla società dello spettacolo.

PEZZENTE!
Sì, sto dicendo a te, morto di fame che non arrivi al 74 del mese! A te che sogni di cambiare la tua patetica Dena week-end...
SMETTI DI SOGNARE! REALIZZA OGGI TUTTO CIÒ CHE LA TV TI FA DESIDERARE! CON IL PRESTITO...
BANCA MEDIOINAM costruita dietro a te!
MAGGIORI PARTICOLARI LI TROVATE SU
ogni lunedì **L'Unità + M2€**